Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Sabato, 19 maggio — Numero 118.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 662 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 novembre 1896, n. 513, portante uniformi discipline per la gestione degli economi-cassieri delle varie amministrazioni centrali;

Visto il Nostro decreto 29 maggio 1898, n. 200, che dà facoltà agli economi-cassieri dei Ministeri di corrispondere senza indugio i sussidi aventi carattere di urgenza concessi sui rispettivi bilanci dei singoli Ministeri;

Ritenuto che per le speciali esigenze del Ministero di agricoltura, industria e commercio, occorre che il suo cassiere sia messo in grado di far fronte alle minute spese di posta, nonchè, nei casi di urgenza, alle spese per indennità e rimborsi agl'impiegati del Ministero per ispezioni e missioni all'interno ed all'estero ed ai membri del Comitato e Consiglio del lavoro per intervento alle sedute ed eventuali missioni ed alle spese da sostenersi in economia per Mostre, Esposizioni e Congressi; per le quali tutte non è sempre possibile provvedere con mandati diretti e senza intralcio e danno del servizio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Oltre che per le spese di cui al R. decreto 26 novembre 1896, n. 513, e al R. decreto 29 maggio 1898, n. 206, potranno essere tratti mandati di anticipazione a favore dell'economo-cassiere del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

a) sul capitolo delle spese di posta;

b) sul capitolo per ispezioni e missioni all'interno ed all'estero, e rappresentanze a Congressi ed a Esposizioni, nonchè sui varî capitoli riguardanti indennità di missione agli impiegati del Ministero, osservata per i capitoli di carattere promiscuo, la norma di limitare, con espressa avvertenza sui mandati, la erogazione delle somme anticipate alle sole indennità predette;

c) sui capitoli per le spese ed indennità dell'Ufficio del lavoro, della Commissione consultiva per il Credito agrario e del Consiglio della previdenza, con l'espressa avvertenza di cui al comma precedente, e cioè, che le somme siano erogate solamente per le indennità da pagarsi ai membri dei Consigli stessi e del Comitato permanente del lavoro;

d) sui capitoli riguardanti: Mostre, Esposizioni e Congressi quando si presenti la necessità di fare spese in economia.

Art. 2.

Alle anticipazioni, di cui al precedente articolo, sono applicabili le procedure e le cautele speciali prescritte nel già citato R. decreto 26 novembre 1896, n. 513, per la gestione degli economi-cassieri dei Ministeri.

Art. 3.

La emissione dei mandati di anticipazione sarà sempre limitata ai casi di assoluta necessità ed urgenza per i quali non sia possibile di provvedere con mandati diretti a favore dei creditori e per non oltre L. 30,000 complessive.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
Carcano.
Rava.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero **CCCCLXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 16 giugno 1901, n. CCXXXVIII (parte supplementare), col quale l'istituzione esistente in Firenze sotto il titolo di « Istituzione per i concorsi Buti » venne eretta in ente morale e ne fu approvato lo statuto composto di 16 articoli;

Riconosciuta la convenienza di modificare l'art. 15 dello statuto predetto;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 15 dello statuto per l'istituzione musicale Buti in Firenze, approvata con Nostro decreto 16 giugno 1901, n. CCXXXVIII (parte supplementare), è sostituito dal seguente art. 15:

« I bilanci e i conti consuntivi dell'istituzione per i concorsi Buti dovranno essere sottoposti annualmente all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero **CCCCLXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo delle « Cascinette » nel comune di Casalino Novarese, in provincia di Novara, per ottenere la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 25 ottobre 1905, a rogito Vercelli;

Visto lo statuto e gli atti relativi;

Viste le leggi 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª) e 28 febbraio 1886, n. 3732 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio irriguo delle « Cascinette » nel comune di Casalino Novarese, in provincia di Novara, è concessa la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. Malvezzi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CXVI (Dato a Roma, il 15 marzo 1906), col quale si approva il nuovo statuto del Monte di pietà « Scapitta » di Frosinone.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CXVII (Dato a Roma, il 21 marzo 1906), col quale si provvede all'erezione in ente morale del pio legato Giacomini, avente per iscopo la distribuzione di elemosine ai poveri, ed al contemporaneo concentramento del pio legato medesimo nella Congregazione di carità di Sale (Alessandria).

N. CXVIII (Dato a Roma, il 1° aprile 1906), col quale l'Asilo infantile di Buonconvento è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CXIX (Dato a Roma, il 19 aprile 1906), col quale si modifica lo statuto organico della Cassa di risparmio di Loreto Aprutino.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 6 maggio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia).***

SIRE!

Il Consiglio comunale di Castelnuovo di Sotto, in seguito alla morte di un consigliere ed alle dimissioni di un altro, è rimasto diviso in due parti d'uguale forza numerica.

Inoltre la Giunta municipale, dopo le dimissioni del sindaco, di due assessori effettivi e di due supplenti, è ridotta a due soli membri e non può deliberare validamente neppure sugli affari di ordinaria amministrazione, nè, data la parità numerica dei partiti nel Consiglio, può essere completata.

Trovandosi la rappresentanza comunale nell'impossibilità di funzionare, ed essendo riusciti infruttuosi tutti i tentativi fatti per un accordo fra i partiti, per rimuovere una situazione che riesce di grave danno al Comune, non resta altro rimedio, come ebbe a riconoscere il Consiglio di Stato con suo parere del 27 aprile corrente, che sciogliere il Consiglio.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelnuovo di Sotto, in provincia di Reggio Emilia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Enrico Santangelo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 6 maggio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rocca di Papa (Roma).***

SIRE!

In seguito a ripetute denuncie fu disposta nel 1902 un'inchiesta sull'Amministrazione comunale di Rocca di Papa.

L'inchiesta pose in luce numerose irregolarità amministrative, che furono contestate al sindaco, attualmente in carica, il quale diede formale assicurazione che le avrebbe prontamente rimosse, assicurando pure che l'Amministrazione avrebbe in seguito funzionato sempre in modo rispondente alle prescrizioni di legge.

Senonchè, continuando a giungere nuove denuncie, il prefetto dispose una seconda inchiesta, la quale fu eseguita sui primi dell'anno corrente.

Da questa è risultato che gli amministratori non avevano preso alcun provvedimento per rimuovere le contestate irregolarità, e che alle antiche se ne erano aggiunte altre e più gravi. Poichè talune di esse avevano forma e figura di reato, ne fu fatta regolare denuncia all'autorità giudiziaria, la quale spedì mandato di comparizione contro il segretario comunale, che è scomparso, iniziando indagini per stabilire le possibili responsabilità nascenti dall'eventuale comprovata connivenza degli amministratori nei reati imputati al segretario.

Questo fatto ha prodotto una profonda impressione sullo spirito pubblico e suscitato nel paese un grave fermento, che per l'opera attiva degli avversari dell'Amministrazione è venuto sempre più accentuandosi, dando occasione ad una clamorosa dimostrazione, in conseguenza della quale il Municipio dovette essere chiuso, e soltanto per il pronto intervento delle autorità si poterono evitare più serie conseguenze.

Intanto il sindaco e cinque consiglieri si sono dimessi ed il loro esempio è stato subito seguito da altri nove consiglieri per modo che il Consiglio è ora ridotto a soli cinque componenti. In tale stato di cose, non essendo prudente indire le elezioni generali, si rende necessario, come ebbe a riconoscere il Consiglio di Stato con suo parere del 27 aprile p. p., procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario, che con la sua opera pacificatrice ridoni la calma agli animi eccitati e dia alla civica azienda un regolare indirizzo. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rocca di Papa, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giacomo Amato, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'8 aprile 1906:

Bossi cav. Gaetano, maggiore generale comandante genio Spezia, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Alvisi cav. Augusto, maggiore generale a disposizione per ispezioni, incaricato delle funzioni di direttore generale ippico nel Ministero guerra.

Bolognesi cav. Lamberto, id. incaricato delle funzioni di direttore generale di fanteria e cavalleria nel Ministero guerra, cessa dal 15 maggio 1906 da tali funzioni per assumere quelle di direttore generale di fanteria, nel Ministero guerra.

Recli cav. Giorgio, id. id. id. id. di artiglieria e genio id. id., esonerato da tale incarico e collocato a disposizione per ispezioni.

Salvati cav. Luigi, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Saluzzo, promosso maggiore generale e nominato comandante 4ª brigata cavalleria.

Buffa cav. Carlo, id. direttore genio Verona, id. id. id. id. genio Spezia.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Monari Rocca, cav. Lodovico, capitano aiutante maggiore in 1°, legione Bologna, promosso maggiore.

Alcioni Angelo, tenente legione Bari, id. capitano.

Gifuni Enrico, id. in congedo provvisorio, reintegrato, dal 16 gennaio 1906, nell'impiego di tenente in servizio attivo permanente dell'arma dei carabinieri reali

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Rocca Giovanni, capitano 15 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Sassi Guido, tenente 83 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lazzarini Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1906.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Guiscardi Federico, capitano reggimento lancieri di Firenze — Cavalieri Inviziati di Masio Pietro, tenente id. id. di Firenze, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Lanzoni cav. Camillo, capitano ufficiale ordinanza effettivo di S. A. R il duca d'Aosta, cessa da tale carica per compiuto quadriennio ed è nominato ufficiale d'ordinanza onorario della prefata S. A. R.

Piella Paolo, tenente reggimento lancieri d'Aosta, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il duca d'Aosta.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Giordano cav. Geremia, capitano 1° artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Muletti Carlo, tenente 17 id. campagna, id. id. per motivi di famiglia.

Santoro Massimo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 7 maggio 1906.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Durini nobile dei baroni di Bolognano Filippo, capitano ufficiale ordinanza effettivo di S. A. R. il duca d'Aosta, cessa da tale carica per compiuto quadriennio ed è nominato ufficiale d'ordine onorario della prefata S A. R.

Bregoli Luigi, id. 23 artiglieria campagna, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Arma del genio.

Con R. decreto del 5 aprile 1906

Tucci cav. Carlo, colonnello direttore genio Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Chiarle cav. Angelo, colonnello direttore genio Torino, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Fassini cav. Giuseppe, id. comandante brigata ferrovieri, esonerato dal comando suddetto e nominato direttore genio Torino.

Borra cav. Edoardo, id. sotto direttore autonomo genio Maddalena, id. dalla carica suddetta e nominato comandante brigata ferrovieri.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Campisi cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti ed ammesso, a datare dal 31 dicembre 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e personale.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Bernardini cav. Orazio, maggiore commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Disegnatori.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Bergonzi Bernardo, disegnatore di 1ª classe, direzione genio Verona, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Vecchetti Elpidio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata.

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1906:

Fabrocini Filippo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, distretto Orvieto,

sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, con perdita di metà dello stipendio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto Ministeriale del 2 maggio 1906:

Buzzi cav. Antonio, capitano personale permanente dei distretti, la decorrenza del suo ricollocamento in congedo avvenuto col decreto ministeriale 26 novembre 1905, rimane stabilita dal 23 febbraio 1906, anzichè dal 1° gennaio 1906.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

Tiriletti Paolo, tenente reggimento artiglieria a cavallo, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

Cappello Giovanni, sottotenente 1° genio, accetta la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Vicinanza Raffaele, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

Grasso Biondi Luigi, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Siano cav. Giovanni, colonnello personale fortezza, dispensato da ogni eventuale servizio per infermità comprovata, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1906:

Porri Italo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavia, è tramutato a Domodossola ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Paolocci cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Biella, è tramutato a Pavia.

Ranucci Aurelio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato ad Ariano, lasciandosi vacante il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Forlì per l'aspettativa del cav. Postiglione Gaetano.

Pezzati Marcantonio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Girgenti coll'annua indennità di L. 600, è incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, coll'annua indennità di L. 600, da prelevarsi sul capitolo 26 del bilancio.

Verdura Giulio, pretore del mandamento di Laconi, è tramutato al mandamento di Bonorva.

Tutti i decreti Reali o Ministeriali, riguardanti la carriera del pretore Suppa Emanuele, sono rettificati nel senso che al nome di Emanuele debba precedere quello di Spirito.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906:

Fonti Giuseppe, nel mandamento di Cittanova.

Bandini Luigi, nel mandamento di San Secondo Parmense.

Morgando Vincenzo, nel mandamento di Cuorgnè.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Cova Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Chiavenna;

da Pinagli Pio, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Camporgiano;

da Manai Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sassari;

da Contestabile Nicola, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Stilo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con R. decreto del 14 gennaio 1906:

Ferrocino cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Messina, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Venturi cav. Antonio, consigliere della sezione di Corte d'appello in Modena, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 1° gennaio 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

De Sanctis Gustavo, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Rossano, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Someria Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Como, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Susa, con l'annua indennità di L. 600 da prelevarsi sul capitolo 26 del bilancio, lasciandosi vacante il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Pavullo per l'aspettativa del cav. Roggeri Giacomo Augusto.

Lordo Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, coll'annua indennità di L. 6000 da prelevarsi sul capitolo 26 del bilancio.

Bassi Ugo, pretore del mandamento di Loiano, è tramutato al mandamento di Fosdinovo.

Benzi Tommaso, vice pretore del mandamento di Carpeneto, è tramutato al mandamento di Rivalta Bormida.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906:

Mondo Gasparo, del mandamento di Mombercelli.

Legrenzi Luigi, del mandamento di Agordo.

Puppo Angelo Raffaele, del mandamento di Maratea.

Aliora Carlo, del 2° mandamento di Casale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Lante Vincenzo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Belluno.

da Fappiani Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Alassio.

da Favretti Emilio, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Treviso.

da Bruccoleri Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Girgenti, restando così modificato, nelle parte che lo riguarda, il R. decreto del 18 agosto 1905.

Con decreto ministeriale del 14 gennaio 1906:

Salucci Alberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Firenze, è invece applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di San Miniato fino a nuova disposizione.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1905:

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annua retribuzione di L. 900 a decorrere dal 1° dicembre 1905 gli alunni:

Sergio Salvatore e Fischietti Aristide.

Sono nominati alunni di 3ª classe, con l'annua retribuzione di L. 760 a decorrere dal 1° dicembre 1905, gli alunni:

Musumarra Antonino e Meldola Calogero.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1905:

Parrino Benedetto, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Trapani, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1905, è a sue domanda, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1905, nello stesso tribunale di Trapani.

Con decreto Ministeriale del 9 gennaio 1906:

Pacinico Vincenzo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato sostituto segretario della R. procura di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Barbalonga Eugenio, sostituto segretario alla R. procura di Palermo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1906:

Puccinelli Amedeo, cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoia, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1906.

Traverso Stefano, cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° maggio 1906.

Angiulli Giorgio, cancelliere della pretura di Ruffano, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, con decorrenza dal 1° febbraio 1906.

Zoppitelli Giuseppe, cancelliere del tribunale di Este, è tramutato al tribunale di Ferrara.

Morreale Carlo, cancelliere della pretura di Gibellina, in aspettativa per infermità fino al 7 febbraio 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1906 ed è tramutato alla pretura di Ustica.

Lanza Attisano Giovanni, cancelliere della pretura di Ustica, è tramutato alla pretura di Gibellina.

Golinelli Augusto, cancelliere della pretura di San Giorgio di Piano, in aspettativa per infermità sino al 31 dicembre 1905, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1906, continuando a percepire l'attuale assegno.

Dall'Era Aristide, cancelliere della pretura di Vercelli, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Borgovercelli.

Albo Angelo, segretario della R. procura di Vercelli, è nominato cancelliere della pretura di Vercelli, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Posso Cesare, cancelliere della pretura di Borgovercelli, è nominato, a sua domanda, segretario della R. procura di Vercelli, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Ramoino Giovanni, segretario della R. procura di Savona, è nominato cancellere della pretura di San Remo, con l'attuale stipendio di L. 1900, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del cancelliere Bosio Carlo, il posto nella pretura di Cicagna.

Bargagliotti Luigi, cancelliere della pretura di Cicagna, è nominato segretario della R. procura di Savona, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 3 gennaio 1906:

È concessa al notaro Bonorino Nicolò una proroga sino a tutto il 29 giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Finalmarina.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1906:

È concessa:

Al notaro Zucca Raimondo una proroga sino a tutto il 28 gennaio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Selargius, distretto notarile di Cagliari.

al notaro Mastroianni Pietro una proroga sino a tutto il 4 luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Giorgio a Liri, distretto notarile di Cassino.

Con R. decreto del 7 gennaio 1906:

Pollini Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gremiasco, distretto notarile di Tortona.

Fransoni Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gerocarne, distretto notarile di Monteleone di Calabria.

Mainone Giuseppe, notaro residente nel comune di Santa Lucia del Mela, distretto notarile di Messina, è traslocato a Stromboli, frazione del comune di Lipari stesso distretto.

Fiorito Giuseppe Maria, notaro residente nel comune di Piossasco, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Collegno, stesso distretto.

Danese Raffaele, notaro residente nel comune di Surbo, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Monteroni, stesso distretto.

Negro Vito, notaro residente nel comune di Taurisano, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Salve, stesso distretto.

Rolando Achille, notaro residente nel comune di Mathi, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Venaria Reale, stesso distretto.

Vernazza Luigi, notaro residente nel comune di Melendugno, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Castri, nello stesso distretto.

Galleani Carlo, notaro residente nel comune di Villanova Monferrato, distretto notarile di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Casale Monferrato.

Venturini Teodorico, notaro residente nel comune di Massa Lombarda, distretto notarile di Ravenna, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Carlone Francesco, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Barletta, distretto notarile di Trani, per non avere assunto in tempo utile, l'esercizio delle sue funzioni.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1906:

A Borgomanero cav. uff. Luigi, economo generale dei benefici vacanti di Firenze, è concesso per compiuto sessennio, l'aumento di L. 700 annue sul suo attuale stipendio di L. 7000, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

Culto.

Con R. decreto del 14 gennaio 1906:

Sono stati autorizzati:

il capitolo cattedrale di Bobbio, ad accettare la donazione dell'annua rendita pubblica di L. 100, fatta dalle sorelle Anna ed Angela Buelli;

la fabbriceria parrocchiale di Genivolta, ad accettare il legato di L. 400, disposto dalla fu Francesca Pozzali;

la fabbriceria parrocchiale di San Luigi in Lurate Abate, ad accettare il legato di L. 200, disposto dal dal fu Cosmo Luraschi;

l'amministrazione parrocchiale di San Cristoforo in Montemaggiore, comune di Monte San Pietro, ad accettade il legato di L. 1000, disposto dal fu sacerdote Carlo Tonielli;

la fabbriceria parrocchiale di Zinasco Vecchio, ad accettare il legato del capitale corrispondente all'elemosina di tre messe perpetue annuali, disposto dal fu Angelo Balsamo.

Con Sovrana determinazione del 14 gennaio 1906:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

alla Bolla arcivescovile riguardante la nomina del sacerdote Settimio Quadraroli a canonico della cattedrale di Camerino.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Della Torre Carlo, macchinista di 1ª nel corpo R. equipaggi, nominato sottotenente macchinista dal 16 dicembre 1905,

Berini Cesare, tenente macchinista, promosso capitano macchinista dal 16 dicembre 1905.
Rossi Emilio, sottotenente macchinista, promosso tenente dal 16 dicembre 1905.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Riccio Giosuè, tenente macchinista — Minale Michelangelo, id, concesso l'aumento del quinquennio di L. 300 dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Gigli Alessandro, macchinista di 1ª nel corpo R. equipaggi, nominato sottotenente macchinista dal 16 gennaio 1906.
Loverani Giovanni, tenente colonnello macchinista, collocato in posizione ausiliaria dal 1° gennaio 1906, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.
Mariano Giuseppe, maggiore id, promosso tenente colonnello dal 16 gennaio 1906.
Gambardella Luigi, capitano macchinista, promosso maggiore macchinista dal 16 gennaio 1906.
Poscetto Giacomo, tenente id., id. capitano id. id.
Capozza Alfredo, sottotenente id., id. tenente id. id.

Con R. decreto del 7 gennaio 1906:

Ghio Luigi, macchinista di 1ª nel corpo R. equipaggi, nominato sottotenente macchinista dal 1° febbraio 1906.
Longobardi Raffaele, id. id., id. id. id. id.
Conversano Francesco, tenente macchinista, promosso capitano dal 16 febbraio 1906.
Longobardi Vincenzo, sottotenente id., id. tenente id. id.
Piccirillo Domenico, sottotenente id., id. capitano id. id.
Rovati Pietro, sottotenente id., id. tenente id. id.
De Angelis Paolo, tenente id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi undici, dal 1° febbraio 1906.

Con R. decreto del 21 gennaio 1906:

Uccello Alfonso, maggiore macchinista, collocato in posizione di servizio ausiliario dal 1° febbraio 1906, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.
Sorrentino Salvatore, capitano macchinista, promosso maggiore dal 1° marzo 1906.
Strina Ernesto, tenente id., id. capitano id. id.
Sarnelli Eduardo, sottotenente id., id. tenente id. id.
Gogna Italo, macchinista di 1ª nel corpo R. equipaggi, nominato sottotenente macchinista id. id.

Con R. decreto del 30 gennaio 1906:

Maresca Francesco, capitano macchinista — Antonino Salvatore, tenente id. — Russo Giovanni, id. id. — Mele Alberto, id. id. — Ferrara Gaetano, id. id. — Massardo Enrico, id. id. — Angrisoni Ugo, id. id., concesso l'aumento del quinquennio di L. 300, dal 1° febbraio 1906.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1906:

Firpo Virgilio, sottotenente macchinista, promosso tenente dal 1° marzo 1906.
Vacca Gennaro, macchinista di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, nominato sottotenente macchinista dal 1° marzo 1906.
Ricciardi Vincenzo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della marina, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 16 marzo 1906 e la sede di anzianità è stabilita fra i pari grado Atti Angelo e Antonelli Nicola.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1906:

Saisilli Gaetano, tenente macchinista — Morte Giuseppe, id. id. — Arbicone Antonio, id. id., concesso l'aumento del quinquennio di L. 300, dal 1° marzo 1906.

Con R. decreto del 22 febbraio 1906:

Martinez Giuseppe, segretario di 2ª classe — Boggio Carlo, id. id., promossi alla 1ª classe dal 1° marzo 1906.
Barile Giovanni, segretario di 3ª classe — Palumbo Oreste, id. id. — Appiani Jacopo, id. id, promossi alla 2ª classe dal 1° marzo 1906.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Cioffi Alfredo, capo furiere di 3ª classe — Atti Angelo, id. id., nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della marina, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 16 marzo 1906.
Antonelli Nicola, 2° capo cannoniere, la sede di anzianità dell'ufficiale d'ordine Antonelli Nicola è stabilita dopo il pari grado Ricciardi Vincenzo.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Leva Fausto, tenente di vascello, incaricato di reggere una sezione del Ministero, dal 6 marzo 1906.
Frigerio Gustavo, id. id., esonerato dalla reggenza di una sezione del Ministero, dal 6 marzo 1906.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Pruneri Giorgio, maggiore del genio navale, incaricato di reggere una sezione del Ministero della marina, a decorrere dal 1° aprile 1901.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Pallavicini cav. Fedele, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° marzo 1906.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Gabbrielli cav. Eugenio, direttore provinciale id. per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

D'Agostino cav. Giuseppe, vice direttore id. per avanzata età od anzianità di servizio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Cicero Luigi, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio del 1° marzo 1906.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Petrillo Antonio, capo ufficio id. id.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Vaglio Giovanni — Mantegazza Giov. Battista — Raja Gaetano Roberto, collocati a riposo in seguito a loro domanda per anzianità di servizio dal 1° marzo 1906.
Garelli Francesco, collocato a riposo per motivi di malattia.
Sensi Camillo, id. id. per anzianità di servizio.
Bonarelli Giuseppe, id. id. per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Fanton Alberto — Pizzi Francesco, capi ufficio id. per anzianità di servizio.
Orlando cav. Filippo Vincenzo, id. id. per motivi di malattia.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Caruso Giovanni, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 2° marzo 1906.
Gastinelli Annibale — Novi Francesco — Biasutti Domenico, id. id. per motivi di malattia.
Casula Giov. Battista — Carnevale Gaudenzio, id. id. per avanzata età ed anzianità di servizio.
Bini Arnaldo Ferruccio, id. id. per motivi di malattia.
Fanzago Angiolo — Casiglio Raffaele — Pandonfina Giuseppe, id. id. per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Bartoli Guido, capo ufficio id. per motivi di malattia.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Perla Alessandro — Brillandi Enrico — Guzzanti Giuseppe — Fontana Giovanni Giuseppe, collocati a riposo in seguito a loro domanda per motivi di malattia, dal 1° marzo 1906.
Lazzari Luigi, ufficiale di 2ª classe id. per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Surano Francesco, ufficiale di 2ª classe collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Borgarelli Luigi — Toraldo Francesco — Fratelli Orazio, ufficiali di 3ª classe id. per motivi di malattia.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Rossi Ignazio, nominato vice segretario di 3ª classe a L. 1500 dal 1° febbraio 1906.

Fuscà Francesco, collocato in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare) dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Soresini Paolo, ufficiale di 6ª classe id. in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 16 febbraio 1905.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

De Angelis Merope nata Carli, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia, del 16 settembre 1905.

Con R. decreto del 18 gennaio 1906:

Capecchiacci Giulia nata Martinelli, revocata sua nomina ad ausiliaria, di 4ª classe, conferitale quale ex-assistente, con effetto dal 1° luglio 1904 col R. decreto del 22 settembre 1904. Nominata al grado ed alla classe suddetti, dalla stessa data, con R. decreto del 18 gennaio 1906, quale ex-giornaliera dimissionaria per contratto matrimonio. Viene classificata in ruolo fra De Ponti Gemma nata Lagomaggiore ed Ugolini Maria Alida nata Begni.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1905-1906

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

31ª decade - dal 1° al 10 maggio 1906.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	10640 (1)	10623 (1)	+ 17 (2)	23	23	—
Media	10630	10623	+ 7	23	23	—
Viaggiatori	3.905.405 00	3.625.226 42	+ 280 178 58	8.684 00	7 589 93	+ 1.094 07
Bagagli e cani	237 576 00	211.237 17	+ 26.338 83	265 00	288 81	— 23 81
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.057.932 00	914.750 62	+ 143.181 38	527 00	3.157 35	— 2.630 35
Merci a P. V.	5.085.719 00	4.742.097 99	+ 343.621 01	2.908 00	5.527 86	— 2.619 86
Totale	10.286.632 00	9.493.312 20	+ 793.319 80	12.384 00	16.563 95	— 4.179 95

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1905 al 10 maggio 1906.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	109.203.308 00	99.419.209 84	+ 9.784.098 16	157.864 00	171.181 57	— 13.317 57
Bagagli e cani	5.579 079 00	5.004.582 07	+ 574.496 93	6.442 00	7.153 11	— 711 11
Merci a G. V. e P. V. acc.	30.520.481 00	27.271.467 62	+ 3.249.013 38	50.739 00	99.193 88	— 48.454 88
Merci a P. V.	143.623.894 00	131.552.791 37	+ 12 071.102 63	95.594 00	139.510 81	— 43.916 81
Totale	288 926.762 00	263.248.050 90	+ 25.678.711 10	310.639 00	417.039 37	— 106.400 37

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	966 79	893 66	+ 73 13	538 43	720 17	— 181 74
Riassuntivo	27.180 32	24.780 95	+ 2.399 37	13.506 04	18.132 15	— 4.626 11

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.

(2) Tronco Borgomanero-Arona, aperto all'esercizio il 4 gennaio 1906 (km. 17).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 5 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di **marzo** *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7121	67	91	Bürgi & Spillmann (Ditta), a Vercelli (Novara)	4 dicembre 1905	Impronta limitata da un fregio rettangolare e costituita dalla figura di un leone visto tra due rami d'alloro che poggia le zampe anteriori sopra uno scudo e quelle posteriori sopra un nastro portante le parole *La sapienza*, il tutto accompagnato dalle iniziali *B. L.* e dall'iscrizione *Bürgi & Spillmann - Brillatoio da Riso Vercelli - Marca di fabbrica depositata*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *riso naturale e brillato*.
7179	67	92	Rich-Klinger (Ditta), a Gumpoldskirchen (Austria)	8 gennaio 1906	Le parole *Klinger Glass* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vetri per livelli*, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7183	67	93	Società Les Produits Chimiqnes de Croissy, a Parigi.	2 id. »	La parola *Balio* comunque riprodotta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polvere per fissare i colori a fresco ed alla calce*, già registrato in Francia per lo stesso prodotto.
7185	67	94	Manifattura Transtiberina, a Roma	15 id. »	Impronta circolare con la figura della lupa romana nel mezzo, e la scritta intorno *Manifattura Transtiberina - Roma*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *maioliche*.
7188	67	95	Boniscontro Luigi & Gazzone Massimo, a Torino	12 id. »	1° Etichetta rettangolare col lato superiore curvilineo, limitata da una cornice ornamentale, e portante in alto la parola: *Blastoinvertina*. Nella parte superiore leggesi: *Fermento Naturale Invertente Preparato sotto la direzione e col controllo batteriologico del prof. dott. E. Bertarelli, Docente d'Igiene alla R. Università di Torino*, oltre una dicitura relativa alle qualità terapeutiche e l'uso del prodotto; in quella inferiore: *Laboratorio di Prodotti Farmaceutici - Dott L. Boniscontro e M. Gazzone*, via Cernaia, 42, Torino, e l'indicazione del prezzo; 2° Etichetta a striscia portante in un ornato di fantasia le parole: *Blastoinvertina Bertarelli*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica*.
7189	67	96	Barthel Gustav, a Dresda (Germania)	17 id. »	La figura di due spade incrociate accompagnata dalle iniziali *G. B.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *apparecchi a spirito, petrolio e benzina per riscaldamento, cucina, illuminazione, ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7191	67	97	Molineris Antonio, a Torino	15 gennaio 1906	Etichetta rettangolare contornata da una cornice ornamentale con le riproduzioni di varii monumenti. Superiormente campeggia il monogramma intrecciato *M. A.* e nel mezzo dell'etichetta l'iscrizione *Vino vermouth — Antonio Molineris — Torino — Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino vermouth.*
7193	67	98	Morgan Crucible Company Limited, a Battersea Londra (Inghilterra)	22 id. »	La parola *Morganite* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *spazzole per motori e per dinamo, sopporti, cassetti di distribuzione e stantuffi, oggetti di porcellana e terraglie, ecc. ecc.*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7190	67	99	La stessa.	22 id. »	La figura di un anello di catena al quale sono lateralmente accavallati due mezzi anelli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *spazzole per motori e per dinamo*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7206	67	100	Marinoni Davide, a Milano	24 id. »	Impronta consistente nella figura di un leone alato reggente con le zampe anteriori un libro aperto, sul quale leggesi la parola *Salus*, il tutto poggiato sopra un emblema farmaceutico ed accompagnato dalla scritta *D.r D.o Marinoni — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici.*
6931	68	1	Sabini Pasquale, a Napoli	30 giugno 1905	Etichetta rettangolare portante nel mezzo uno scudo, nel quale campeggia un leone rampante con un giglio nella zampa destra inferiore, attraversato da una fascia col motto *Labor.* Superiormente leggesi *Cotonificio Sabini - Napoli*, ed inferiormente *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli in cotone.*
7053	68	2	Hugo Petersen e C. (Ditta), a Napoli	4 ottobre »	Etichetta rettangolare a fondo giallo portante superiormente un bollo circolare contenente la parola *Od* in rosso, contornata dal motto *Salus aegroti suprema lex*; lateralmente leggesi *Rigeneratore del sangue - Tonico dei nervi.* Segue una dicitura relativa alla formula, alle qualità terapeutiche del prodotto ed alla dose, ed inferiormente l'iscrizione *Laboratorio Chimico Farmaceutico Hugo Petersen e Co. - Napoli*, oltre l'indirizzo e l'indicazione del prezzo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
7125	68	3	Syndicat Français des Brevets E. M. Bowden Ltd., a Londra	7 dicembre »	La parola *Alpinista* in lettere maiuscole accompagnata dall'iscrizione *Syndicat Français des Brevets E. M. Bowden, Ltd., Londra « Freni ».* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *freni per cicli, motociclette ecc.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7140	68	4	Maghenzani Primo & figli (Ditta), a Parma	6 dicembre 1905	Impronta circolare contenente la sigla *M. P. & F.* sormontata da una stella a cinque punte e contornata superiormente dalla scritta *Maghenzani Primo & figli. Parma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *formaggio.*
7157	68	5	Wyckoff, Seamans & Benedict (Ditta), a New-York	26 id. »	La parola *Remtico* accompagnata dall'iscrizione *Wyckoff, Seamans & Benedict. New-York. Macchine da scrivere ed accessori.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine da scrivere ed accessori.*
7172	68	6	Dolci Bernardo, a Foligno	30 id. »	Impronta consistente nella figura di un elefante con la proboscide alzata, accompagnata dall'iscrizione: *B. Dolci - Sellano (Circ. Spoleto).* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *lime, raspe ed altri utensili per la lavorazione del legno e del ferro.*
7184	68	7	I. N. Eberle & C.ie (Ditta), ad Augsburg, Baviera (Germania)	2 gennaio 1906	Impronta consistente nella figura di un fascio di fulmini accompagnato dalle parole: *Schutz Marke,* e nell'iscrizione: *Qualität 18812. N. 0 - Blitz-Säge.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *seghe,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7186	68	8	Prowodnik (Ditta), a Riga (Russia)	15 id. »	Impronta limitata da un disegno curvilineo a forma di vaso, e portante nella parte superiore la figura di un diavolo tra nubi e saette impugnante nella destra una freccia. Inferiormente vedesi lo stemma russo ed un bollo ovale, stemma contornato dalla scritta: *Russ-French-Ind-Rubber Works,* il tutto fiancheggiato da due diavoli come sopra ed accompagnato dalle parole: *Prowodnik - Riga.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *soprascarpe di gomma,* già registrato in Russia per gli stessi prodotti.
7194	68	9	Aliprandi Gaetano e Aliprandi Tranquillo (Fratelli), a Milano	17 id. »	Etichetta rettangolare portante superiormente a sinistra un bollo circolare con la figura di un sudario contornato dalla scritta *Marca di Fabbrica Depositata,* ed a destra la parola *Sudarium* accompagnata dall'indicazione *Dott. Levati.* Segue una dicitura relativa ai vari componenti il prodotto, ed inferiormente un'avvertenza sul processo di disinfezione. Completano il marchio l'iscrizione *Fratelli Aliprandi Via Carlo Farini 32. Milano — Proprietari e Fabbricatori Esclusivi,* lungo il lato superiore, e le parole *Marca Depositata,* lungo gli altri lati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sudario.*
7197	68	10	Jno Hy Andrew & C. Limited (Ditta), a Sheffield (Inghilterra)	20 id. »	Impronta consistente nella figura di una mano che brandisce una scimitarra, il tutto accompagnato dalla parola *Toledo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *ferro, acciaio, macchine agricole, articoli di coltelleria e segheria ecc., ecc.,* già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7153	68	11	Camerini Gustavo, a Livorno.	17 dicembre 1905	1° Etichetta rettangolare portante superiormente, a sinistra, l'iscrizione a caratteri di fantasia *Cotone Vittoria - Stratorto Mako*, e, sotto un campo formato da una quantità di rami con foglie, una scritta relativa al colore, accompagnata dalle parole *specialità per calze*. A destra vedesi la figura di una donna seduta, con un arcolaio davanti, in atto di adattarvi una matassa di cotone, che tiene nelle mani, il tutto accompagnato dalle parole *Marca Depositata - Gustavo Camerini - Livorno*. 2° Etichetta con la figura della donna descritta di sopra sormontata dall' indicazione *Cotone Vittoria* ed accompagnata dalla scritta *Marca depositata - Stratorto Mako* - l'indicazione del colore e *G. C. Livorno*, il tutto racchiuso da un triangolo. 3° Etichetta a colore variabile portante superiormente, in un ornato curvilineo, la figura della donna sopra descritta sormontata dalle parole *Cotone Vittoria* ed accompagnata dalla scritta *Marca Depositata - G. C. Livorno*. Inferiormente, entro un ornato, leggesi un avviso relativo al prodotto, e l' indicazione di un numero. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cotone*.
7196	68	12	Pasquale e fratelli Borghi (ditta), a Milano	13 gennaio 1906	Etichetta rettangolare portante nel mezzo, in un campo circolare, la figura di un cavallo visto di profilo sopra un terreno erboso, accompagnata dalla scritta *Pasquale e F.lli Borghi - Milano*. Superiormente, a destra vedesi un'aquila ad ali spiegate, sormontata da una stella raggiata, in atto di poggiare uno degli artigli sopra uno stemma, ed a sinistra una ghirlanda con nastro ed il monogramma *B. P. F.*; inferiormente veggonsi due rami intrecciati, un nastro destinato a portare un numero, ed infine le parole *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone*.
7204	68	13	Società Italiana Distillerie Liquori, rilevataria della ditta Felice Vittone di Menozzi & C., a Milano.	17 id. »	1° Etichetta rettangolare ad angoli smussati portante, sopra un fondo formato da una serie di ovali con la scritta ripetuta *Fernet Vittone*, l'intestazione *Fernet-Vittone di Felice Vittone - Milano - Al Dosso di Dergano (Fuori Barriera Como)*, seguita da diciture varie concernenti il processo ed i pregi del prodotto, oltre un'avvertenza sulle contraffazioni, il tutto attraversato obliquamente dal fac-simile della firma *Felice Vittone*. 2° Etichetta rettangolare portante, sopra un fondo formato da una serie di ovali come sopra, il fac-simile della firma *Felice Vittone*. 3° Etichetta a striscia portante, sopra un fondo formato da una serie di rombi con la scritta *Fernet-Vittone-Menozzi & C. - Milano*, l'iscrizione *Società Italiana Distillerie Liquori, rilevataria della ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano - Al Dosso di Dergano*. Marchio di fabbrica per contraddistingue *Fernet*.
7223	68	14	Schott & Gen. (Ditta), a Jena (Germania)	31 id. »	Circolo racchiuso tra quattro triangoli disposti come i vertici di un quadrato e contenente l' iscrizione *Schott & Gen. Jena*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere vetri ottici, strumenti, tubi, lastre e recipienti di vetro già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7225	68	15	Cagno Felice, a Torino	30 gennaio 1906	Scudo diagonalmente diviso in due campi da una fascia bianca portante la parola *Friabile*; nel campo superiore rosso leggesi *Fabbrica Torrone*, in quello inferiore verde *F. Cagno Torino*, e sotto lo scudo *Marca Depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *torrone*.
7228	68	16	Scuotto Carlo fu Pasquale, a Napoli	18 id. »	Scudo diviso diagonalmente in due campi, nel cui mezzo spiccano una ruota da timone portante la parola *Fides* ed un salvagente collegato portante il motto *Labor et Activitas*. Superiormente, a destra, vedesi il monogramma intrecciato *C. S*, in alto l'inscrizione *Carlo Scuotto*, ed in basso, *Napoli-Castelnuovo*. Marchio di commercio per contraddistinguere *vini, olii e liquori*.
7231	68	17	Ant. Bellone & C. (Ditta), a Napoli	18 id. »	Etichetta rettangolare ad angoli smussati contenente la figura di un montone sopra terreno erboso fiancheggiata dall'indicazione *N. 16 - 3 Bouts*. Completano il marchio l'iscrizione, in alto, *Ant. Bellone e C. - Napoli - Laine d'Amburgo*, e l'indicazione, in basso, relativa alla qualità e colore del prodotto. Marchio di commercio per contraddistinguere *lana filata*.
7234	68	18	Engo Balduin Emil, a Oberlössnitz b. Dresden (Germania)	5 febbraio »	La parola *Theeol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *conserve di tè, preparati di tè, cacao, cioccolato ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7235	68	19	Lo stesso	5 id. »	La parola *Cacaol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *conserve e preparati di cacao, cioccolato e tè, cosmetici, liquori ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7236	68	20	Lo stesso	5 id »	La parola *Kaffeeol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *conserve di caffè, e preparati di cacao, cioccolato e zucchero*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, addì 7 aprile 1906.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 104.331, d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 400, al nome di *Maudelli* Maddalena fu Lorenzo nubile, domiciliata in Cassano d'Adda (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mandelli* Maddalena fu Lorenzo, nubile ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 maggio, in lire 100.00

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.87 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 maggio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	105,56 31	103,56 31	104,03 81
4 % *netto*.....	105,17 14	103,17 14	103,64 64
3 1/2 % *netto*	103,71 25	101,96 25	102,37 98
3 % *lordo*....	72,41 67	71,21 67	72,10 18

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto ministeriale 11 aprile 1906, col quale è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di psichiatria nella R. Università di Messina;

Veduta la deliberazione di quella Facoltà medico-chirurgica;

Veduto il parere di massima espresso dal Consiglio superiore di P. I, circa la pertinenza dell'insegnamento della neuropatologia e clinica delle malattie nervose;

Decreta:

Il decreto ministeriale 11 aprile 1906, sovraricordato è rettificato nella indicazione del titolo della cattedra, per cui è bandito il concorso, il quale dev'essere di clinica delle malatt'e mentali e nervose, anzichè di psichiatria, intendendosi il concorso bandito per entrambi i detti insegnamenti formanti oggetto della cattedra.

Roma, li 27 aprile 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 18 maggio 1906

Presidenza del presidente CANONICO

La seduta è aperta alle ore 14.30.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Messaggio del presidente della Corte dei conti.

FABRIZI, segretario, dà lettura di due messaggi del presidente della Corte dei conti coi quali si trasmettono i decreti registrati con riserva nell'ultima quindicina di aprile, e nella prima quindicina di maggio.

Comunicazioni.

FABRIZI, segretario, dà lettura di una lettera del Ministero dell'interno col quale si partecipa la remozione del sindaco di San Giuseppe.

PRESIDENTE. Comunica che in seguito ad autorizzazione ricevutane dal Senato, gli sono stati trasmessi dal Ministero i seguenti disegni di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1906-907 ;

« Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1905-906;

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli del bilancio di agricoltura, industria e commercio, pel corrente esercizio finanziario;

« Concessione di un'indennità temporanea straordinaria agli impiegati residenti in Milano;

« Stanziamento di L. 140,000 in uno speciale capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1905-906 ».

Comunicazioni del Governo.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Mi onoro di annunziare al Senato che, in seguito alla votazione di ieri alla Camera dei deputati, il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re, il quale si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane intanto in carica per il disbrigo degli affari ordinari ed il mantenimento dell'ordine pubblico.

Prego il Senato di volere intanto prorogare le sue sedute, dando incarico al presidente di convocarlo a suo tempo.

PRESIDENTE. Prende atto delle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta termina alle ore 14.40.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 17 maggio 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

LUCIFERO ALFONSO, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Dagosto, di giorni 10; Marcello, di 6. Per motivi di salute, l'on. Rizzo Valentino, di giorni 15.

(Sono conceduti).

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'on. Cipriani-Marinelli, deputato del collegio di Bitonto, lo invita a giurare.

Leggo la formula (legge).

CIPRIANI-MARINELLI. Giura.

Comunicazioni del Governo e aggiornamento della Camera.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, onorevole presidente del Consiglio.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Segni d'attenzione). Mi onoro di annunziare alla Camera che, in seguito alla votazione di ieri, il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re, il quale si è riservato di deliberare.

Il Ministero rimane in carica per la trattazione degli affari ordinari, e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Prego la Camera di volere intanto prorogare le sue sedute, incaricando il presidente di riconvocarla a suo tempo.

PRESIDENTE. Do atto di queste dichiarazioni all'onorevole presidente del Consiglio.

Metto a partito la sua proposta, che la Camera si aggiorni indeterminatamente, conferendo al presidente la facoltà di convocarla e di ricevere le relazioni che fossero stampate per farle distribuire agli onorevoli deputati.

Chi approva questa proposta si compiaccia di alzarsi.

(La Camera approva).

La seduta termina alle ore 14.5.

DIARIO ESTERO

Da tutte le parti della Russia un grido unanime si eleva alla libertà per mezzo dei deputati alla Duma. Ma questi devono sostenere una lotta ferocissima contro il Governo, il quale, con le leggi già opportunamente preparate e col suo atteggiamento infrange qualsiasi iniziativa della Duma, così che, se questa accettasse le condizioni che le sono state predisposte, non giungerebbe mai ad effettuare veruna riforma. E' perciò che, per opporsi a questo piano del Governo, nell'indirizzo di risposta al discorso della Corona si fece nè più nè meno che la dichiarazione dei diritti che la Duma intende di esercitare ritenendosene investita.

Ora la maggioranza della Duma, nelle sue ultime discussioni, ha chiaramente significato che si rifiuterebbe ad ogni ulteriore lavoro, se non le venisse data la garanzia che la sua opera legislativa non troverà ostacoli a svolgersi, e la garanzia che chiede la Duma non può diversamente venirle data che col riconoscerle quei diritti che essa ha dichiarati nel suo indirizzo di risposta allo Czar.

Ora, vorrà il Governo dello Czar riconoscere alla Duma i diritti che reclama? L'opinione generale, in Russia, è che il Governo, il Consiglio dell'Impero e lo stesso Czar resisteranno ad accettare il programma tracciato dalla Duma, ed allora scoppierà il conflitto. « Allora - dice la *Gazzetta di Pietroburgo*, riportando le parole di un membro influente della Duma - comincerà una vera guerra. Noi sappiamo che l'Imperatore non acconsentirà a tutte le nostre domande e scioglierà la Duma. Ma noi non ce ne andremo, perchè l'intera opera nostra sarà soltanto cominciata. Noi faremo ogni nostro maggiore sforzo; se sarà necessario, noi, rappresentanti del popolo, lastricheremo le vie di Pietroburgo con le nostre ossa; ma non soffriremo che vengano violati i nostri diritti ».

***

La *Wiener Allgemeine Zeitung*, intorno alla restituzione di Wei-hai-wei da parte dell'Inghilterra alla Cina, dice che la restituzione è una conseguenza logica delle convenzioni intervenute all'epoca dell'occupazione. L'Inghilterra occupò Wei-hai-wei quando la Germania occupò Kiao-Ciao e la Russia Porto Arturo, impegnandosi a restituirlo quando la Russia avesse evacuato Porto Arturo. Ma la restituzione, secondo il giornale viennese, mira a mettere in imbarazzo la Germania, che resterebbe così isolata col suo possesso cinese e quindi, persistendo nel mantenerlo, si tirerebbe addosso le ire delle popolazioni mongoliche e le inevitabili conseguenze.

Ritiensi altresì nei circoli politici che la restituzione di Wei-ai-wei avrà un grande effetto sul riavvicinamento dell'Inghilterra alla Russia e produrrà ottima impressione a Pietroburgo, poichè con questa restituzione l'Inghilterra dimostrerà di non volere approfittare del fatto che la Russia venne respinta dall'Estremo Oriente per aumentare colà la sua sfera d'influenza.

***

Domani hanno luogo in Francia le elezioni di ballottaggio in 154 collegi.

Secondo le previsioni, il risultato riuscirà favorevole, in almeno 124 collegi, alla concentrazione di tutti i gruppi del blocco repubblicano.

È noto che la legge elettorale francese dice che non solo tutti i candidati del primio scrutinio possono ripresentarsi al ballottaggio, ma vi sono ammessi anche candidati nuovi. In generale però avviene che i candidati meno favoriti dai suffragi si ritirano lasciando di fronte i due candidati che hanno ottenuto maggior numero di voti. Questa consuetudine sarà seguita anche per i ballottaggi prossimi.

L'inaugurazione del Sempione

Le prime notizie.

Domodossola, animatissima, ha preparato cordiali accoglienze a S. M. il Re. Da tutte le vallate circostanti gli abitanti si riversarono nella graziosa città alpina per accoglervi festosamente il Sovrano d'Italia.

I preparativi per gli addobbi furono nella giornata di ieri sospesi causa la pioggia.

Il banchetto che S. M. il Re offrirà in onore del Consiglio federale svizzero sarà tenuto nel salone delle visite doganali.

Da Briga informasi che il numero delle locomotive elettriche addette al servizio non essendo ancora sufficiente, i treni per il ricevimento di S. M. il Re d'Italia saranno tirati attraverso il *tunnel* da locomotive a vapore.

Gli esperimenti della trazione elettrica non sono terminati, e richiederanno ancora qualche giorno.

A Briga le truppe svizzere che renderanno gli onori a S. M. il Re d'Italia sono: una compagnia di carabinieri, uno squadrone di dragoni e un battaglione di fanteria.

Alla rivista in onore del Sovrano parteciperà un reparto di artiglieria con cannoni ed uno di cavalleria con mitragliatrici.

Le truppe italiane che a Domodossola faranno servizio d'onore in occasione del ricevimento di S. M. il Re e del presidente della Confederazione elvetica sono: una compagnia del 4° reggimento alpini, un battaglione di fanteria della brigata Verona ed uno squadrone di cavalleria dei lancieri di Novara.

Stamane a Domodossola il tempo era coperto.

Alle 8,55 giunse il treno che recava S. E. il presidente del Consiglio, Sonnino, il ministro dei lavori pubblici, on. Carmine, il direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, ed il direttore del compartimento, comm. Alzona.

Si trovavano alla stazione a ricevere l'on. presidente del Consiglio, il comandante del Corpo d'armata, generale Barbieri, il generale Valcamonica, il prefetto di Novara, comm. Mussi, l'on. deputato Falcioni, il sindaco Samonini, il procuratore del Re e le altre autorità.

I saloni della stazione sono magnificamente addobbati con fiori.

Nelle stazioni di Arona a Domodossola ed in parecchi edifizi sono esposte le bandiere italiana e svizzera.

S. M. il Re è giunto a Domodossola alle 9.50.

Scendendo dal treno venne ossequiato dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, Sonnino, e dal ministro Carmine; dagli ufficiali superiori Svizzeri giunti poco prima col ministro d'Italia a Berna, conte Magliano, dal generale Barbieri, dal Prefetto e dalle altre autorità civili e militari.

S. M. dopo essersi intrattenuta cogli ufficiali Svizzeri, colle LL. EE. Sonnino e Carmine e con gli altri personaggi, ed aver stretto a tutti la mano, è ripartito alle ore 10.10 per Briga, accompagnato dalle LL. EE. Sonnino e Carmine, dai personaggi del seguito, dal conte Magliano e dagli ufficiali svizzeri.

A Briga.

Ad attendere S. M. il Re trovavansi alla stazione, decorata da bandiere svizzere e italiane, il presidente della Confederazione, Forrer, dal vice presidente del Consiglio federale, Müller, i consiglieri federali Zemp, Brenner, Comtesse e Ruchet, il ministro svizzero a Roma, Pioda, il primo vice cancelliere, Schatzmann, il segretario del Dipartimento politico, Graffina, il secondo vice cancelliere, Gigandet, il colonnello Fahrlander, comandante il 2° corpo d'armata, il colonnello Bühlmann, comandante il 4° corpo d'armata, il colonnello divisionario Sprecher, capo di Stato Maggiore, il colonnello divisionario Gellinger, comandante delle fortificazioni del Gottardo, il colonnello-brigadiere Fama, comandante le fortificazioni di St. Moritz, il colonnello-brigadiere Bornand, comandante la 1ª brigata di fanteria, il maggiore d'artiglieria Ceresole, comandante il 2° gruppo del 2° reggimento d'artiglieria da campagna, il vice presidente del Consiglio esecutivo del Cantone di Berna, Kunz, il vice-presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Friburgo, Weck, il presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Vaud, Decoppet, il presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Valais, Bioley, il vice presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Valais, Burgener, il presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Neuchâtel, Perrier, il presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, Fazy, il Prefetto di Briga, Seiler, il rappresentante del Comune di Briga, Kluser, il direttore della divisione tecnica del Dipartimento Federale delle ferrovie, Winkler, il presidente della Direzione Generale delle ferrovie federali, Weissenbach, il vice-presidente della Direzione Generale delle ferrovie federali, Flury, il Presidente della Direzione del 1° dipartimento delle ferrovie federali, Hockmar, il vice-presidente della Direzione del 1° dipartimento delle ferrovie federali, Colomb, il membro della direzione del 1° dipartimento delle ferrovie federali, Manuel, e i rappresentanti l'impresa del Sempione, dott. Locher, ing. Brandau e Sulzer-Zeigler.

***

S. M. il Re è accompagnato a Briga dal presidente del Consiglio, on. Sonnino, dal ministro dei lavori pubblici, on. Carmine, dal ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, dal prefetto di Palazzo, conte Gianotti, dal primo aiutante di campo generale di S. M., generale Brusati, dal tenente generale Barbieri, comandante il I Corpo d'Armata, dal tenente generale Valcamonica, comandante la divisione di Novara, dal maggior generale De Viry, comandante la brigata Verona, dal maggior generale Di Majo, aiutante di campo di S. M. il Re, dal conte Magliano, ministro a Berna, dal marchese Borea d'Olmo, Primo Mastro delle Cerimonie di S. M. il Re, dal comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie dello Stato, dal comm. Alzona, direttore dell'esercizio delle ferrovie dello Stato, dal tenente colonnello Ravazza, aiutante di campo di S. M il Re, dal maggiore Peano, aiutante di campo di S. M. il Re, dal conte Avogadro, Mastro di Cerimonie di Corte, dal comm. Bodrero, capo di Gabinetto della presidenza del Consiglio, dal capitano Ropolo, addetto militare alla Legazione d'Italia a Berna, dal capitano Negri di Lamporo, del 13° artiglieria di campagna, dal marchese di Montagliari, primo segretario della Legazione a Berna, e dal secondo segretario della stessa Legazione, Catalani, dal vice console italiano a Briga, Croce, e dagli addetti alla Legazione a Berna, Pignatti e Vannutelli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re è partito iersera alle 18.10, in treno speciale, per Domodossola, accompagnato dai generali Brusati e Di Maio, dal ministro della R. Casa generale Ponzio-Vaglia e dall'aiutante di campo maggiore Peano.

Il Sovrano giunse alla stazione in carrozza, scortata dai corazzieri, alle 18,5 precise, ossequiato dal ministro degli esteri on. Guicciardini, che l'accompagnò fino al vagone reale.

Alle ore 7,08 di stamane S. M. il Re giunse alla stazione di Milano ripartendo alle 7,18 per Domodossola.

***

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in privata udienza, il signor Francesco L. Frugone, che gli presentò in elegante volume rilegato il resoconto degli ultimi sei anni della grande « Childrens Aid Society » (Società di soccorso per i fanciulli) di New-York, la quale spende oltre 3 milioni all'anno per l'educazione dei fanciulli, dei quali circa 5000 sono italiani.

S. M. il Re s'interessò vivamente della pia opera, e volle pure essere informato delle condizioni dei nostri connazionali nella metropoli americana, nonchè di una nuova Società filantropica che s'intitolerà col nome glorioso di Giuseppe Verdi.

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco, senatore Cruciani-Alibrandi si è riunito iersera in seduta pubblica, il Consiglio municipale di Roma.

Il sindaco diede partecipazione di una lettera di S. E. il ministro della guerra, ringraziante degli encomii tributati all'esercito in occasione dello sciopero generale.

Esaurite alcune interrogazioni e ratificata la deliberazione della Giunta per le spese della girandola, il Consiglio passò alla discussione della banda comunale. Venne approvato l'ordine del giorno seguente, proposto da Ettore Ferrari ed altri:

« Il Consiglio,

udite le dichiarazioni dell'Amministrazione, afferma l'opportunità di ricostituire la banda comunale secondo la proposta presentata dall'assessore,

visto che il successo artistico ed il concorso di ogni classe di cittadini, ottenuti dai concerti popolari, hanno dimostrato che l'istituzione è buona e degna di ulteriore sviluppo,

considerato d'altro lato che la eventuale concessione dell'orchestra al teatro merita da parte di questo più soddisfacenti corrispettivi,

invita l'Amministrazione a circondare tale concessione per l'anno venturo di maggiori guarentigie atte ad assicurare al Comune l'efficace controllo sulla nomina del direttore, sulla scelta degli spettacoli, la cessione del teatro per regolari concerti domenicali diurni con la necessaria indipendenza dell'orchestra a tal'uopo, un numero ragguardevole di recite popolari con spettacoli uguali a quelli di abbonamento,

autorizza inoltre l'Amministrazione nel caso non possa concordare col teatro convenienti condizioni, a valersi dell'orchestra pel solo scopo di concerti ».

In fine di seduta dal consigliere Torlonia fu invitato il Consiglio a mandare un saluto a Milano per l'inaugurazione del Sempione, che segna un grande avvenimento pel commercio internazionale.

Venne approvato per acclamazione.

Alle ore 1 la seduta venne tolta.

Per l'Istituto internazionale di agricoltura. — Ieri, alla Consulta, il generale Cáceres, ministro del Perù, ha firmato la Convenzione per l'Istituto internazionale di agricoltura.

VI Congresso dell'Unione postale universale. — Nella sua riunione di ieri il Congresso approvò:

l'accordo ed il regolamento relativo al servizio dei vaglia;

l'accordo ed il regolamento relativo allo scambio di oggetti con valore dichiarato;

l'accordo ed il regolamento relativo al servizio degli effetti da riscuotere;

l'accordo ed il regolamento relativo all'intervento della posta negli abbonamenti dei giornali ed alle pubblicazioni periodiche.

Si approvarono pure importantissime modificazioni di servizio e, per quanto ha carattere di interesse pubblico, si è accordata ai mittenti di oggetti con valore dichiarato gravati di assegno, ed ai mittenti di vaglia o di effetti da riscuotere, la facoltà di annullare o di ridurre l'importo degli assegni, dei vaglia o degli effetti già in corso di trasporto.

Si fissò in L. 1000 il massimo dell'ammontare dei vaglia internazionali, riducendone la tassa da 25 centesimi ogni 25 lire fino a 100 lire e 25 centesimi ogni 50 lire oltre le 100 lire, a 25 centesimi ogni 50 lire o frazione di 50 lire.

R. Accademia dei Lincei. — La R Accademia dei Lincei, aderendo alla proposta rivolta dalla Società di geografia e di statistica di Mexico a tutti i principali Istituti scientifici del mondo, commemorerà nella sua adunanza di domani il quarto centenario della morte di Cristoforo Colombo.

Il discorso commemorativo sarà letto dal socio comm. prof. Giuseppe Dalla Vedova.

Società geografica italiana. — Domani 20 corr., alle 17, nell'aula magna del Collegio romano, per iniziativa della Società geografica italiana, il dott. Mario Baratta, terrà una conferenza sul tema: *L'eruzione del Vesuvio.*

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche.

Il corso dei fiori a Villa Umberto I. — La gentile festa organizzata dall'Associazione della Stampa e da quella per il movimento dei forestieri, in onore dei membri del VI Congresso dell'Unione postale universale ed a favore delle vittime del Vesuvio e di Courrières, favorita da alcune ore di bel tempo, riuscì ieri ottimamente, per l'animazione della geniale ed incruenta lotta floreale, per la profusione dei fiori adoperati e per l'eleganza del pubblico, che numerosissimo vi prese parte.

Le carrozze a due ed a quattro cavalli, gli automobili che vi intervennero erano numerosi, tutti adorni con gusto ed eleganza. Tutt'intorno alla piazza di Siena un concorso enorme di pubblico, e tanto le tribune quanto i *box* riservati erano pienissimi.

Circa le ore 17, in una tribuna si riunì la giuria, presieduta dall'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa, ed assegnò i seguenti premi:

1° premio, dono delle LL. MM. — *Stage* del Grand Hôtel principe Orsini;

2° id., id. S. M. la Regina madre — Signor Cumbo (automobile);

3° id., id. S. E. il presidente del Consiglio dei ministri — *Mylord,* Guerrieri-Gonzaga;

4° id., id. Banco di Sicilia — Automobile contessa di Carobbio;

5° id., id. ministro della marina — *Stage* marchese Guglielmi;

6° id., id. ministro degli esteri — Marchesa Pino-Luce;

7° id., id. ministro poste e telegrafi — Marchesa Mattei;

8° id., id. Deputazione provinciale — Compagnia Vitale;

9° e 10° Stendardi — Culla Savelli Giuseppe e *stage* De Gasperis.

Ai primi otto premiati fu anche dato uno stendardo di seta, ricamato in oro.

Qualche piccolo inconveniente non mancò, specie per la ressa del pubblico alle due entrate della villa e per l'invasione dei pedoni nel recinto destinato alle carrozze; ma nel complesso la festa ebbe un vero e reale successo, di cui possono esser fiere le due benemerite Associazioni promotrici.

La banda del 1° granatieri eseguì uno scelto programma di pezzi musicali.

L'incasso non si può ancora precisare, ma ha dovuto essere rilevantissimo; per la sola vendita di scontrini per ottenere i biglietti ferroviari al 75 0|0 di ribasso, si sono incassate lire 40 mila; si crede che, dedotte le spese, si possa avere un utile netto dalle 40 alle 45 mila lire.

Per l'olivicoltura. — Nella sala del Consiglio provinciale di Roma a palazzo Valentini, domani, avrà luogo la seduta inaugurale dell'assemblea generale della Società nazionale degli olivicoltori.

Il resoconto morale sull'azione spiegata dalla Società sarà fatto dall'on. R. De Cesare.

L'assemblea inizierà subito i propri lavori, che riflettono questioni di notevolissima importanza per la produzione ed il commercio degli oli di oliva.

Ai superstiti garibaldini. — L'on. colonnello commendator Augusto Elia, dei Mille, prega i suoi compagni d'armi che combatterono sotto gli ordini del duce immortale dal 1848 al 1867, a favorirgli l'indicazione del loro nome ed indirizzo, spedendoglielo con biglietto da visita a Roma, piazza del Grillo n. 5.

Scosse telluriche. — Nei comuni di Martirano e

Confluenti, in provincia di Catanzaro, sono state avvertite ieri mattina, circa le ore 9, due forti scosse di terremoto che hanno allarmato la popolazione.

I danni del maltempo. — Da Napoli giunge notizia che, in seguito all'alluvione dell'altro giorno, una frana di cenere si è distaccata dalle falde del Vesuvio irrompendo nella sottostante campagna.

Una corrente di lava fangosa travolse una casa colonica facendo due vittime.

Ieri mattina, alle ore 3, in seguito a nuova pioggia, la corrente fangosa ha allagato la via provinciale nella località detta Cava Fiorillo fra Torre del Greco e Resina.

La truppa procede allo sgombero.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente maggio reca:

Le condizioni meteoriche di questa decade furono in complesso favorevoli alla vegetazione nelle campagne dell'Alta Italia e del centro: le pioggie giovarono specialmente ai pascoli ed agli erbaggi in alcune provincie dell'Emilia e della Toscana e nel Lazio. Tuttavia le varie coltivazioni, a causa della bassa temperatura del mese di aprile, sono ancora generalmente in ritardo nel loro sviluppo. In particolare nelle regioni suddette è buono lo stato dei seminati e degli alberi fruttiferi; è quasi terminata la semina del grano turco.

I bachi da seta sono nati ovunque ed i gelsi promettono foglia abbondante.

Le condizioni della campagna sono soddisfacenti nelle provincie della Campania, degli Abruzzi e della Basilicata, in parte delle Puglie e nelle isole.

La siccità persistente all'estremo sud ha recato qualche danno ai cereali in quel di Bari ed ha notevolmente danneggiato le piantagioni erbacee nella provincia di Lecce.

Telefoni internazionali. — Iermattina, a Losanna, ebbe luogo con pieno successo la prova della linea telefonica Losanna-Milano.

Gli esperimenti furono fatti tanto sulla linea diretta quanto sui circuiti Milano-Torino-Losanna-Neuchâtel-Berna-Losanna che portano la linea a 450 chilometri.

La linea sarà immediatamente aperta al servizio.

Beneficenza. — A Genova è morto il negoziante Vittorio Descalzi, lasciando L. 300,000 all'erigendo ospedale; 200,000 per la istituzione di uno o più ricreatori laici e altre 12,000 alla Società di cremazione di cui era socio.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia principe di Udine, è giunta a Shiakwan (Kiansu - Cina) il 18.

Marina mercantile. — Da New York è partito per Genova il *Lombardia*, della N. G. I. Da Las Palmas ha proseguito pel Plata il piroscafo *Sardegna*, della stessa Società. Da New York è partito per Genova il *Città di Milano*, della Veloce. Ad Avana è giunto il Buenos Ayres, della T. B.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 18. — *Duma dell'Impero.* — La discussione sull'amnistia comincia con proposte di emendamenti che determinano in modo preciso le categorie delle persone per le quali l'amnistia è desiderabile e specialmente gli autori di delitti politici.

Stakovitch dimostra che l'amnistia non sarebbe una condanna dell'assassinio ma semplicemente l'espressione del desiderio di ricondurre la pace nella Russia rinnovata.

Roditchew dice che sarebbe pronto a sottoscrivere anche egli le parole di Stakovitch, ma giudica che non sia nelle funzioni di un'assemblea legislativa di esprimere una condanna anche indiretta dei delitti.

Se si condannasse l'assassinio, bisognerebbe condannare pure la dilapidazione del tesoro pubblico. Ciò riguarda i tribunali. Il nostro compito consiste nello scongiurare i delitti evitando le cause che li hanno provocati come le agitazioni popolari sollevate dalle violenze illegali del Governo.

La Duma fa all'oratore una grande ovazione.

Poscia Botcharow propone di aggiungere l'espressione dei sentimenti di fedeli sudditi da parte dei deputati alla Duma.

Nabokof dichiara che un indirizzo programma della futura attività della Duma non comporta l'espressione di sentimenti.

L'ultima parte dell'indirizzo è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta alle 3.10 antimeridiane.

Una nuova seduta avrà luogo oggi nel pomeriggio.

Prima della chiusura è stata letta una proposta di urgenza presentata da cinquanta membri della Duma che chiedono di interpellare il ministro dell'Interno sulla pubblicazione nei giornali di documenti che provano la parte provocatrice della polizia nei delitti politici.

— Si discute in terza lettura l'indirizzo di risposta al discorso del Trono nella redazione definitiva.

Il conte Heyden, il principe Schakowski, il principe Walkonski e altri tre deputati, non volendo votare l'indirizzo, lasciano la sala.

Il testo è approvato all'unanimità.

Su proposta di Nabokoff, il presidente e l'ufficio di presidenza della Duma vengono incaricati di comunicare immediatamente allo Czar l'indirizzo.

LONDRA, 18. — Il *Lloyd* ha da Porto Said: La torpediniera inglese *56* si è capovolta al largo di Porto Said.

Vi sono sette annegati.

TESCHEN (Slesia), 18. — A Koniakan, presso Teschen, un fulmine è caduto su un corteo funebre, uccidendo 13 persone e ferendone 20.

VIENNA, 18. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, principe Hohenlohe, presenta i vivissimi ringraziamenti del Governo italiano per i sentimenti di simpatia espressi dalla Camera in occasione della catastrofe del Vesuvio e per la nuova prova dei sentimenti amichevoli data con quella manifestazione

PIETROBURGO, 18. — La Commissione del Consiglio dell'Impero incaricata di formulare il progetto d'indirizzo di risposta al discorso del Trono ha terminati i suoi lavori.

Il progetto d'indirizzo dice che il Consiglio dell'Impero, secondo le indicazioni del Sovrano, cercherà di assicurare il benessere del popolo e la prosperità della patria.

Il Consiglio dell'Impero spera che riuscirà, unendo i suoi sforzi a quelli della Duma, d'illuminare l'intero popolo circa la tutela dei suoi diritti. Spera altresì che le libertà accordate riusciranno a sviluppare le forze produttrici del paese e la prosperità di tutte le classi della popolazione.

Il Consiglio dell'Impero ritiene che il progresso del principio dell'amministrazione autonoma in quei luoghi che ne sono finora privi, tenendo conto delle particolarità rese necessarie dalle differenti nazionalità, riuscirà a creare una solida e buona organizzazione dello Stato per la gloria del Sovrano e per la felicità dei cittadini liberi della Russia.

Grande ed indimenticabile sarà il giorno del rinnovamento della Russia per l'iniziativa dell'Imperatore e della sua entrata nella via della libertà e dell'ordine basati sul diritto.

Tutti i grandi avvenimenti storici della Russia sono rimasti scolpiti nella memoria del popolo mercè atti di grazia del Sovrano verso detenuti ed imputati.

Pertanto il Consiglio dell'Impero, quantunque profondamente riprovi i delitti compiuti nella lotta politica, ha deciso di sottoporre al generoso giudizio dell'Imperatore la sorte di coloro che avendo subito un irresistibile impulso per ottenere la libertà de-

siderata, hanno oltrepassati i limiti del lecito senza però attentare nè alla vita nè alla proprietà altrui.

NEW-YORK, 18. — Parecchi giornali pubblicano informazioni le quali annunciano che da notizie attinte al Governo venezuelano, Castro assumerà di nuovo il 23 corrente la presidenza della Repubblica ed accorderà un'amnistia generale ai detenuti politici.

PIETROBURGO, 18. — Nella seduta tenuta ieri sera dal Consiglio dell'Impero il conte Witte ha pronunziato un lungo discorso aderendo ai voti espressi nell'indirizzo che il Consiglio dell'Impero deve lavorare d'accordo con la Duma, poichè questo è il solo mezzo per ottenere le riforme che il popolo desidera ed alle quali non si può pensare se non esiste l'accordo fra la Duma e i Consiglio dell'Impero.

Il conte Witte ha condannato assolutamente l'opinione emessa durante la discussione dell'indirizzo alla Duma che l'amnistia ristabilirebbe completamente la calma.

L'oratore rilevò il discorso pronunziato da un deputato della Duma, secondo il quale la rivoluzione non fu provocata da misure di repressione, ma dal desiderio di sopprimere le diversità di classe e di fortuna. Se ciò fosse il mondo civile sarebbe costernato.

La storia non fornisce che pochi esempi nei quali l'amnistia abbia messo fine all'odio chè è la causa che origina i disordini rivoluzionari. La storia offre piuttosto esempi che l'amnistia ha prodotto risultati che non si attendevano. L'estinzione dell'odio può solo ricondurre la calma, ma non è possibile ottenerla che inculcando al popolo il rispetto alla proprietà altrui, alle persone, alla legge e alla civiltà.

Quelli che reclamano l'amnistia debbono per i primi dare il buon esempio. Il loro primo dovere è di mostrarsi giusti, ma il sentimento della giustizia non è cosa che si acquisti nei partiti animati da passioni.

Senza dare all'amnistia l'importanza che le si attribuisce, il conte Witte si è pronunziato nondimeno in suo favore, ma in misura tale da non poter compromettere l'ordine pubblico. Egli ha dichiarato di ritenere che l'amnistia debba estendersi soltanto a coloro che furono traviati o ingannati. Egli è pure partigiano di una amnistia per tutti quelli che sono innocenti o che hanno subito una punizione troppo grave.

Il conte Witte si è pronunziato infine a favore dell'amnistia nei limiti fissati nel progetto di indirizzo.

Nondimeno, egli ha detto, è necessario comprendere nell'indirizzo l'amnistia di categorie di persone alle quali è stata fatta allusione. Esso combatterà tutte le proposte di carattere tale da provocare una nuova rivoluzione; ciò che sarebbe la più grande sventura per la Russia.

L'oratore ha rilevato infine che l'indirizzo contiene alcune lacune.

Il Consiglio dell'Impero deve appoggiare le misure atte ad assicurare l'ordine pubblico che è condizione indispensabile per l'applicazione delle riforme.

PARIGI, 18. — È morto il deputato bonapartista Cuneo di Ornano. Esso era nato a Roma nel 1845.

NANCY, 18. — La Corte d'assise ha assolto l'abate Claude e l'abate Lacour, accusati di avere ucciso un operaio durante i disordini avvenuti in occasione degli inventari delle chiese.

La sentenza è stata accolta da applausi.

LISBONA, 18. — Joao Franco presenterà oggi al Re la lista dei nuovi ministri.

La Regina d'Inghilterra è giunta in incognito stamane.

BRIGA, 18. — Il Consiglio federale insieme con gli invitati alle feste per l'inaugurazione del Sempione è giunto in treno speciale alle 11.12.

Il presidente della Confederazione ha passato in rivista la compagnia che faceva servizio d'onore alla stazione.

Si lavora attivamente agli ultimi preparativi.

La stazione e la città sono splendidamente decorate.

Piove e la temperatura è fredda, ma sembra che il tempo tenda a migliorare.

DIEDENHOFEN (Lorena), 18. — L'Imperatore è qui giunto.

Rispondendo all'indirizzo di benvenuto lettogli dal Borgomastro, l'Imperatore ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto:

« È certo che la città potrà avere sviluppo soltanto se sarà conservata la pace. Ma come piacque al buon Dio di conservarcela anche quest'anno, così sono fermamente convinto che riuscirò anche per l'avvenire, appoggiato ai nostri mezzi di difesa, a conservare la pace alla Germania ».

PHILIPPEVILLE, 18. — Il ministro della marina, Thomson, ha pronunziato un discorso, nel quale ha dichiarato che la nuova Camera non dovrà usare rappresaglie contro la Chiesa, che fu così aggressiva, ma applicare fermamente ed equamente la legge.

Il ministro ha affermato che l'imposta sul reddito sarà applicata in Francia prima della fine della nuova legislatura.

L'oratore ha combattuto le teorie antimilitariste e pacifiste affermando che la Francia deve essere forte. È perciò che un programma navale completo, che comprenda specialmente la creazione di sei nuove unità formidabili, manterrà la marina francese in seconda linea che è quella che essa deve conservare.

Il ministro Thomson si è imbarcato nel pomeriggio per Marsiglia.

VIENNA, 18. — Nella Commissione per la riforma elettorale il presidente del Consiglio, principe Hohenlohe, dichiara che i dissensi che ostacolano l'accordo sulla riforma elettorale non sono più tali da poter far fallire la riforma, che si adopra con ogni mezzo per ottenere l'accordo fra i partiti e che spera di potere presto annunciare alla Commissione il risultato favorevole dei suoi tentativi; altrimenti sottoporrà prossimamente alla Commissione le sue proposte.

Malfatti dichiara che gli italiani desiderano la democraticizzazione del diritto elettorale.

Il progetto del Governo stabilisce il suffragio universale, ma non uguale, il che potrebbe danneggiare gli italiani in ogni provincia. Rileva che ragioni politiche raccomandano di non opprimere la popolazione italiana. Se le giuste domande degli italiani non saranno soddisfatte, gli italiani saranno costretti a votare contro la riforma elettorale.

La Commissione termina la discussione generale e decide con 36 voti contro 2 di passare alla discussione degli articoli.

CETTIGNE, 18. — Alle felicitazioni inviategli dal principe Nicola in occasione dell'apertura della Duma lo Czar ha risposto col seguente dispaccio:

« Vivamente commosso dai sentimenti che V. A. R. ha voluto esprimermi in occasione dell'avvenimento storico oggi compiutosi. La ringrazio di tutto cuore. Io ero già prima persuaso della viva parte che V. A. R. prendeva a questo avvenimento e dei voti che Voi e il Vostro bravo popolo formate per la Russia, così intimamente e tradizionalmente congiunta al Montenegro ».

Questo dispaccio è stato accolto al Montenegro con grande entusiasmo.

PIETROBURGO, 18. — Ecco il testo dell'indirizzo di risposta del Consiglio dell'impero al discorso dello Czar:

« Sire! Il Consiglio di Stato, trasformato per la volontà di Vostra Maestà, Vi presenta l'espressione della sua leale riconoscenza per le Vostre graziose parole di benvenuto e per la realizzazione della rappresentanza popolare che fa entrare la Russia nel numero degli Stati rappresentativi.

Colle sue graziose parole Vostra Maestà ha voluto indicare alle nuove istituzioni legislative l'indirizzo che debbono seguire. Trattando ora la soluzione dei problemi indicati da Vostra Maestà, il Consiglio cercherà il benessere di tutta la nazione e metterà tutte le sue forze al servigio della cara patria con ferma fede nell'avvenire luminoso della Russia trasformata, una e indivisibile. Con franco desiderio di un'azione con la Duma, spera che le nuove

istituzioni legislative, animate dall'amore della patria, si uniranno con sforzi comuni per stabilire nello Stato l'ordine o la pace, per l'istruzione universale del popolo, per la difesa dei diritti o delle libertà accordate, per lo sviluppo di tutte le forze produttrici del paese o della prosperità di tutte le classi sociali, e specialmente della numerosa classe dei contadini.

La ferma costituzione dello Stato consiglia lo sviluppo del principio di amministrazione autonoma nei luoghi che finora ne erano privi, tenendo conto delle particolarità dei numerosi popoli della nostra vasta patria. Tale sviluppo servirà a creare una salda, buona e cosciente organizzazione dello Stato divenuto civile a gloria del Sovrano e per la felicità dei cittadini liberi dell'Impero russo.

Grande, incancellabile sarà il giorno della rinnovazione della Russia per iniziativa di Vostra Maestà e della sua entrata nella via della libertà e dell'ordine basati sul diritto.

Per un secolo tutti i grandi avvenimenti della Russia sono stati incisi nella memoria della popolazione da atti di grazia del Sovrano verso i detenuti e gli imputati. Per questo, quantunque profondamente indignato contro i delitti compiuti nella lotta politica, in ragione tuttavia della straordinaria importanza del momento attuale il Consiglio si decide a sottoporre al generoso giudizio dell'imperatore la sorte di coloro che, spinti dall'irresistibile desiderio di ottenere la libertà nella difesa dell'ordine, oltrepassarono i limiti stabiliti dalla legge senza però attentare alla vita o ai beni altrui.

PIETROBURGO, 19. — Il presidente della Duma, Muromtsew, è stato invitato a recarsi oggi a Peterhoff per assistere al servizio religioso ed alla colazione data dall'imperatore in occasione del suo genetliaco.

LISBONA, 19. — Il nuovo gabinetto sarà probabilmente così costituito:

Joao Franco, presidenza e interno — Josè Morales, giustizia — Schroeter, finanze — Vasconcellos-Porto, guerra — Ornellas, marina — Magalhaes, affari esteri — Remao, lavori pubblici.

LISBONA, 19. — La Regina Alexandra d'Inghilterra è sbarcata ed è partita con la famiglia reale per un'escursione al castello di Cintra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 maggio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	747.87.
Umidità relativa a mezzodì	61
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 19 6
	minimo 12.0
Pioggia in 24 ore	2.2

18 maggio 1906.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Russia centrale, minima intorno a 747 in val Padana.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 3 mm. al sud; temperatura aumentata; pioggie sparse e qualche temporale.

Barometro: minimo intorno a 747 in val Padana, massimo a 753 al sud-Sicilia.

Probabilità: venti moderati intorno ponente; cielo vario con tendenze a migliorare; poche pioggie sparse; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 maggio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	21 2	12 4
Genova	coperto	agitato	18 6	14 6
Massa Carrara ...	$^3/_4$ coperto	agitato	22 0	14 0
Cuneo	$^1/_2$ coperto	—	19 6	9 4
Torino	$^3/_4$ coperto	—	17 3	12 0
Alessandria	$^1/_4$ coperto	—	21 0	13 5
Novara	$^1/_2$ coperto	—	23 5	15 0
Domodossola	coperto	—	14 6	9 9
Pavia	$^1/_4$ coperto	—	22 7	8 4
Milano	$^1/_2$ coperto	—	22 9	13 0
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	20 9	12 3
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	19 3	12 3
Brescia	$^1/_4$ coperto	—	22 6	11 0
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	23 4	11 9
Mantova	sereno	—	22 2	12 6
Verona	$^1/_2$ coperto	—	21 5	11 5
Belluno	piovoso	—	17 6	12 5
Udine	coperto	—	18 3	13 1
Treviso	piovoso	—	18 9	14 0
Venezia	coperto	calmo	18 7	15 4
Padova	coperto	—	19 6	14 8
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	21 4	13 0
Piacenza	$^1/_2$ coperto	—	19 9	12 0
Parma	$^1/_4$ coperto	—	19 4	14 5
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	19 8	14 0
Modena	$^1/_4$ coperto	—	20 5	11 8
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	20 5	14 0
Bologna	sereno	—	19 4	13 8
Ravenna	sereno	—	18 6	13 4
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	21 8	12 6
Pesaro	sereno	calmo	20 2	12 4
Ancona	$^3/_4$ coperto	agitato	19 9	17 6
Urbino	sereno	—	18 1	10 3
Macerata	sereno	—	18 8	11 9
Ascoli Piceno	sereno	—	19 0	13 0
Perugia	coperto	—	15 0	9 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	20 1	12 8
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	20 0	12 3
Livorno	$^1/_4$ coperto	molto agitato	20 1	14 4
Firenze	sereno	—	19 8	11 3
Arezzo	$^1/_2$ coperto	—	17 4	9 7
Siena	$^3/_4$ coperto	—	17 7	11 7
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	20 0	10 0
Roma	coperto	·	18 7	12 0
Teramo	sereno		17 8	10 7
Chieti	sereno	—	18 9	12 0
Aquila	sereno	—	14 1	8 1
Agnone	sereno	—	15 9	7 2
Foggia	sereno	—	22 0	12 2
Bari	sereno	calmo	20 8	13 5
Lecce	sereno	—	21 8	13 7
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	17 3	12 0
Napoli	$^1/_2$ coperto	calmo	16 6	13 1
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	17 8	11 5
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	15 0	12 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	12 8	8 2
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	18 0	11 7
Tiriolo	piovoso	—	13 4	5 0
Reggio Calabria ..	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	19 5	14 4
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	20 9	16 3
Palermo	$^1/_4$ coperto	calmo	21 5	14 4
Porto Empedocle ..	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	21 0	17 0
Caltanissetta	$^1/_4$ coperto	—	21 0	13 0
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	21 0	13 1
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	23 7	13 8
Siracusa	coperto	legg. mosso	22 2	15 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 0	11 0
Sassari	coperto	—	27 6	9 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*